



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/204/2021

Roma. (vedi intestazione digitale)

M

Ministero della transizione
ecologica
Direzione generale per la
crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di
valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID:7666] Aeroporto di Malpensa. PASS4CORE - Centro servizi per l'Autotrasporto Cargo.
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006
Comuni di Samarate, Cardano al Campo, Ferno, Somma Lombardo, Vizzola Ticino,
Lonate Pozzolo, Casorate Sempione
Proponente: ENAC
Osservazioni.

M

p.c.

Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla

Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province
di Como, Lecco, Monza-Brianza,
Pavia, Sondrio e Varese
mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

M

Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PREMESSO che con nota n. 126482 del 3/11/2021, perfezionata con ulteriore nota del 01/12/2021, ENAC ha presentato presso il MiTE istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto per la realizzazione di un'area destinata a centro servizi per il trasporto cargo, con parcheggio protetto e infrastrutture per il trasporto merci su gomma impegnato in intermodalità con l'aeroporto, su una superficie di 4,5 ha. e un nuovo fabbricato.

VISTO che con nota prot. n. 136921 del 07/12/2021, la **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo** del Ministero della transizione ecologica, ha comunicato agli Enti interessati la procedibilità dell'istanza presentata da Microsoft Srl ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006, per la



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, dando altresì evidenza del link di pubblicazione della documentazione progettuale.

CONSIDERATO che questa Direzione generale-Servizio V, ha richiesto le valutazioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota prot. 41657 del 10/12/2021.

VISTA la nota della **Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese** prot. 1775 del 27/01/2022 con cui ha formulato il proprio parere di competenza che di seguito si riporta:

Con riferimento al progetto in oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione sul sito web del Ministero della Transizione ecologica, facendo seguito alla richiesta sopra indicata di codesta Direzione Generale, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

L'intervento proposto, situato all'interno del sedime aeroportuale, è incluso nel territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino. La superficie interessata è attualmente occupata da depositi di materiale inerte e da un bosco cedua di latifoglie, per la cui trasformazione deve essere ottenuta autorizzazione. Nel raggio di 13 km si trovano ben 8 zone di protezione, fra le quali, a meno di 2 km, la Zona di protezione speciale "Boschi del Ticino", la Zona speciale di conservazione "Brughiera del Dosso" e la ZSC/ZPS "Valle del Ticino" sulla sponda piemontese.

1.2. Beni architettonici

Diversamente da quanto indicato dalla "Relazione illustrativa e tecnica" (elaborato DTG01) alla distanza di circa 450 m, in posizione fronteggiante il sito previsto, esiste un complesso soggetto alle tutele previste dalla Parte seconda del D.Lgs. 42/2004: l'ex stabilimento Caproni Vizzola, oggi Museo Volandia, proprietà di una Fondazione e pertanto tutelato ope legis.

1.3. Beni archeologici

Non gravano sulle aree direttamente interessate dal progetto o sulle immediate vicinanze dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del Codice, né sussistono beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1.

2. ESPLICAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. *Il progetto prevede la realizzazione di un'area destinata a centro servizi per il trasporto cargo, sostanzialmente un parcheggio protetto e dotato di infrastrutture per il trasporto merci su gomma impegnato in intermodalità con l'aeroporto, su una superficie di 4,5 ha. La maggior parte della superficie destinata alla sosta e alle corsie di servizio, per un totale di 3,3 ha, è prevista pavimentata in asfalto o in cemento, pur lasciando spazio ad aiuole verdi a prato.*

Gran parte delle lavorazioni previste (pavimentazioni delle aree a parcheggio, realizzazione di nuovo fabbricato dotato di piano interrato, scavi e sbancamenti per opere di cantierizzazione) comportano manomissioni del sottosuolo tali da raggiungere quote attualmente non impegnate da manufatti esistenti e da far presupporre possibili interferenze con depositi archeologici ancora conservati nel sottosuolo.

2.2. *La documentazione presentata studia analiticamente il rapporto con le tutele ambientali presenti e le possibili interferenze con le vicine zone di protezione naturalistica. Non è presente un progetto del verde, solo sinteticamente delineato nelle tavole generali. Non contempla invece alcuna valutazione del rischio archeologico presentato dal progetto, dal momento che non è stata presentata la relazione archeologica di valutazione preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi della normativa vigente nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico (D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 1).*

NON si ritiene tuttavia necessario inoltrare richiesta di documentazione integrativa in tal senso, in considerazione del fatto che questo Ufficio è già in possesso di dati sufficienti a determinare il



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

potenziale rischio di interferenza dei lavori con eventuali depositi archeologici in virtù di valutazioni precedentemente acquisite, che mettono in luce per tutta l'area della Malpensa una situazione di capillare distribuzione dell'occupazione antica. Nello specifico, sono noti rinvenimenti di materiali riferibili ad un insediamento di età romana la cui estensione potrebbe interessare anche l'area oggetto dell'intervento.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

3.1. Il progetto, pur inserendosi in un'area già destinata urbanisticamente alle funzioni aeroportuali, e già fortemente condizionata dalla grande infrastruttura esistente, introduce ulteriori modifiche al paesaggio e all'ambiente naturale. Si rileva in particolare che l'intervento potrebbe interferire con due delle alternative (2 e 2a) di ampliamento dell'area Cargo poste a confronto nello Studio di Impatto Ambientale presentato per il procedimento di V.I.A. per il Masterplan "Malpensa 2035", attualmente in corso. Considerato l'alto grado di trasformazione territoriale dell'intervento, questo Ufficio esprime pertanto parere favorevole alla sottoposizione a Valutazione di impatto ambientale del progetto, coordinandolo con il procedimento in corso sopra richiamato affinché ne siano correttamente valutate tutte le implicazioni.

3.2. Qualora la V.I.A. fosse esclusa, si propone di richiedere ulteriori approfondimenti in termini di progettazione paesaggistica, secondo le raccomandazioni già espresse nel parere per la prima versione del Masterplan "Malpensa 2035": anche per questa parte il progetto dovrebbe essere l'occasione di miglioramento e di correzione di quella "estraneità" e "invadenza" rispetto al territorio tipica ma non inevitabile per questo genere di insediamenti, con attenzione alle visuali e ai percorsi, cercando un inserimento non banale della vegetazione, pur nel rispetto dei vincoli aeroportuali. Rispetto alla tutela archeologica, sarà necessario un esame dei singoli interventi costruttivi previsti all'interno del progetto già in sede di verifica di fattibilità, affinché possano essere definite eventuali specifiche prescrizioni volte ad accertare preventivamente la eventuale sussistenza di depositi archeologici nel sottosuolo.

ACQUISITO il parere del Servizio II di questa Direzione generale prot. 4446 del 08/02/2022, che così si esprime:

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la nota prot. 1775 del 27.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, a seguito della richiesta formulata da codesto Servizio con nota prot. 41657 del 10.12.2021, per quanto di competenza si osserva quanto segue.

Sotto il profilo della tutela archeologica, pur non sussistendo vincoli né tutele ope legis, il potenziale archeologico del territorio della Malpensa, capillare e diffuso, è ampiamente noto anche da pregresse indagini e valutazioni condotte dall'Ufficio territoriale.

Pertanto, pur rilevando l'assenza, tra la documentazione progettuale, della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1, del D. Lgs. 50/2016, lo scrivente Servizio, considerata anche la forte antropizzazione dell'area e per ragioni di speditezza ed efficacia amministrativa, assume quanto rappresentato dalla Soprintendenza nella succitata nota, non richiedendo in questa fase integrazioni in tal senso, e condividendo altresì il parere favorevole alla sottoposizione a V.I.A. espresso dalla medesima.

In ogni caso, anche qualora il progetto in argomento fosse escluso dalla procedura di V.I.A., è indispensabile che nella prosecuzione della progettazione di fattibilità i singoli interventi siano preliminarmente sottoposti alla Soprintendenza, al fine di consentire una puntuale valutazione preventiva del potenziale e del rischio archeologico, soltanto a seguito della quale l'Ufficio territoriale potrà esprimere le valutazioni di competenza, dettando le eventuali necessarie prescrizioni volte a garantire la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela.

Si rammenta a tale proposito la possibilità di ricorrere all'accordo previsto dal c. 14 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, al fine di attivare tempestivamente e di espletare in tempi brevi le operazioni connesse alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente.

PRESO ATTO che il progetto in esame prevede la realizzazione di un'area destinata a centro servizi per il trasporto cargo, con un parcheggio protetto e dotato di infrastrutture per il trasporto merci su



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

gomma impegnato in intermodalità con l'aeroporto, su una superficie di 4,5 ha., con la maggior parte della superficie destinata alla sosta e alle corsie di servizio, per un totale di 3,3 ha, pavimentata in asfalto o in cemento, con aiuole verdi a prato.

CONSIDERATO che l'area ricade all'interno del *Parco Lombardo della Valle del Ticino*, sottoposto a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/2004 (art. 142 comma 1 lettera f) e coinvolge aree coperte da bosco (art. 142 comma 1 lettera g).

CONSIDERATO che gran parte delle lavorazioni previste (pavimentazioni delle aree a parcheggio, realizzazione di nuovo fabbricato dotato di piano interrato, scavi e sbancamenti per opere di cantierizzazione) comportano manomissioni del sottosuolo tali da raggiungere quote attualmente non impegnate da manufatti esistenti e da far presupporre possibili interferenze con depositi archeologici ancora conservati nel sottosuolo.

CONSIDERATO che il progetto, pur inserendosi in un'area già destinata urbanisticamente alle funzioni aeroportuali e già fortemente condizionata dalla grande infrastruttura esistente, introduce ulteriori modifiche al paesaggio e all'ambiente naturale e produrrebbe un alto grado di trasformazione territoriale

RILEVATO che l'intervento potrebbe interferire con due delle alternative (2 e 2a) di ampliamento dell'area Cargo poste a confronto nello Studio di Impatto Ambientale presentato per il procedimento di V.I.A per il Masterplan "Malpensa 2035", attualmente in corso e che un coordinamento con tale procedimento in corso sarebbe opportuno.

Questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, **ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA.**

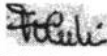
Qualora tuttavia codesta Autorità competente non dovesse pronunciarsi per l'assoggettabilità a VIA, si evidenzia quanto di seguito per lo sviluppo delle successive fasi progettuali.

Paesaggio


Dovranno essere prodotti ulteriori approfondimenti in termini di progettazione paesaggistica, atteso che l'area è sottoposta a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, al fine di migliorare e correggere l'inserimento degli interventi previsti nel contesto paesaggistico con attenzione alle visuali e ai percorsi e con una progettazione della vegetazione più attenta, pur nel rispetto dei vincoli aeroportuali.

Archeologia

Gli interventi dovranno essere preliminarmente sottoposti all'attenzione della Soprintendenza, al fine di consentire una puntuale valutazione preventiva del potenziale e del rischio archeologico, soltanto a seguito della quale l'Ufficio territoriale potrà esprimere le valutazioni di competenza, dettando le eventuali necessarie prescrizioni volte a garantire la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela. Si rammenta a tale proposito la possibilità di ricorrere all'accordo previsto dal c. 14 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, al fine di attivare tempestivamente e di espletare in tempi brevi le operazioni connesse alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 - francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it